

**Concorso pubblico, per esami, per complessive n. 6 assunzioni con contratto a tempo indeterminato di personale della figura professionale di Funzionario informatico/statistico, categoria d, livello base, 1^posizione retributiva del ruolo unico del personale provinciale nei seguenti 2 indirizzi: informatico (4 posti) e statistico (2 posti) di cui n.2 riservate ai volontari delle Forze Armate e n.1 riservata ai volontari del servizio civile universale - domande prova orale per l'indirizzo statistico e per l'indirizzo informatico.**

## **INDIRIZZO STATISTICO**

### **GRUPPO A:**

- statistica descrittiva, con applicazioni in ambito demografico, sociale ed economico
- progettazione, realizzazione e gestione di indagini statistiche, universali e campionarie
- dato statistico e dato amministrativo utilizzato a fini statistici
- metodi e strumenti per l'organizzazione, la rappresentazione e la diffusione dei dati statistici
- sistemi informativi con particolare riferimento ai Sistemi informativi statistici

1A	Quali sono le principali fasi del processo di produzione statistica?
2A	Quali sono le differenze tra un sistema informativo gestionale e un sistema informativo statistico?
3A	Illustrare le principali modalità di raccolta dati (PAPI, CAPI, CATI, CAWI), evidenziando per ciascuna i vantaggi, gli svantaggi e il contesto di applicazione ottimale. Si illustri inoltre l'impatto della modalità di raccolta sull'errore di misurazione.
4A	Illustrare la differenza tra errore campionario ed errore non campionario. Per quest'ultimo, descrivere le principali fonti di errore e le strategie operative per prevenirle e minimizzarle in fase di progettazione e realizzazione dell'indagine.
5A	Si discuta il ruolo crescente dei dati amministrativi (es. archivi INPS, Anagrafe Tributaria, Registri delle Imprese) nel sistema statistico. Si illustrino i vantaggi del loro utilizzo e le sfide rispetto alle indagini dirette (survey).
6A	Illustrare cosa si intende per disegno di indagine "Mixed-Mode". Si discutano i vantaggi e gli svantaggi di questa strategia, fornendo esempi di applicazione.
7A	Quali sono i passaggi preliminari essenziali prima di avviare la progettazione di un'indagine statistica e perché sono cruciali?
8A	Quali sono i principi cardine per la progettazione di un questionario efficace al fine di minimizzare l'errore di misurazione?

9A	In che modo la scelta della tecnica di rilevazione (CAPI, CATI, CAWI) <i>dipende</i> dagli obiettivi dell'indagine?
10A	Come varia la stesura del questionario se lo stesso viene proposto in modalità CATI o CAWI?
11A	Perché in un'indagine CAWI (web) l'investimento sulla <i>promozione</i> e sulla <i>lettera di invito</i> è cruciale?
12A	L'assessore competente si rivolge all'Istituto di Statistica per effettuare un'indagine per valutare la necessità di aggiungere nuovi posti negli asili nido comunali nell'anno seguente. Il candidato/La candidata esponga i principali step da seguire da un punto di vista organizzativo e metodologico per rispondere a tale quesito, e approfondisca gli eventuali aspetti di tutela dei dati personali.
13A	Il dirigente del settore competente si rivolge all'Istituto di Statistica per effettuare un'indagine per valutare la soddisfazione dei cittadini in merito all'uso del servizio di bici a noleggio al fine di costruire la carta dei servizi. Il candidato/La candidata esponga i principali step da seguire da un punto di vista organizzativo e metodologico per rispondere a tale quesito, e approfondisca gli eventuali aspetti di tutela dei dati personali.
14A	L'Ufficio Istruzione necessita di una previsione quinquennale della popolazione scolastica (infanzia e primaria) per pianificare la costruzione di nuovi plessi. Il candidato/La candidata esponga la metodologia previsionale più robusta, i dati di input necessari e come gestire e comunicare l'incertezza del modello.
15A	Come varia la stesura del questionario se lo stesso viene proposto in modalità CAPI o CAWI?
16A	L'Amministrazione provinciale deve aggiornare il Piano della Mobilità Sostenibile e chiede all'Istituto di Statistica un'indagine "Origine/Destinazione" sugli spostamenti dei cittadini. Il candidato/La candidata illustri le opzioni metodologiche, il disegno campionario e le tecniche di anonimizzazione e aggregazione necessarie per i dati di mobilità geolocalizzati.
17A	L'Assessore al Turismo chiede all'Istituto di Statistica un'analisi dell'impatto dei flussi turistici pendolari (non pernottanti), per i quali non esistono dati statistici convenzionali. Il candidato/La candidata proponga delle possibili fonti di dati, discuta il potenziale e i limiti di queste fonti, le metodologie di analisi e i rischi di re-identificazione e profilazione, anche se i dati sono forniti in forma aggregata.

18A	Il Servizio per il Personale commissiona all'Istituto di Statistica un'indagine sul "benessere organizzativo" dei dipendenti. Il candidato/La candidata illustri le fasi di progettazione del questionario, le modalità di somministrazione e le garanzie organizzative e tecniche necessarie per assicurare l'assoluto anonimato e la riservatezza dei rispondenti.
19A	L'Amministrazione provinciale lancia un piano per ridurre il " <i>digital divide</i> ". All'Istituto di Statistica viene chiesto di misurare la situazione di partenza ( <i>baseline</i> ) e monitorare i progressi. Il candidato/La candidata illustri come definire e misurare le competenze digitali (indicatori), quali fonti (survey, dati amministrativi) usare e i problemi di rilevazione in popolazioni difficili da raggiungere.
20A	L'Assessore alle Politiche Sociali chiede all'Istituto di Statistica una mappatura aggiornata delle aree di povertà e vulnerabilità sociale, per allocare i fondi. Il candidato/La candidata illustri come costruire un indicatore composito di vulnerabilità (selezione variabili, normalizzazione, ponderazione), quali fonti dati integrare e come visualizzare i risultati per supportare il decisore.
21A	L'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente chiede all'Istituto di Statistica di effettuare una stima previsionale della produzione di rifiuti urbani (totale e differenziata) per i prossimi 3 anni, per ottimizzare la logistica e gli impianti. Il candidato/La candidata esponga l'approccio modellistico, identificando le variabili esplicative e le fonti dati.
22A	La finalità di un SIS è produrre informazione. Quali sono le sfide principali nel progettare sistemi di disseminazione (es. dashboard, portali open data, file per ricercatori) che siano al contempo tempestivi, accurati, di facile interpretazione per diversi target di utenti (cittadini, decisori, analisti) e conformi alle norme sulla diffusione?
23A	Descriva il ruolo e l'importanza dei metadati nel contesto della produzione e diffusione di statistiche ufficiali. Fornisca esempi concreti di metadati che accompagnano un dato statistico.

#### GRUPPO B:

- normativa del Sistema Statistico Nazionale
- codice italiano per la qualità delle statistiche ufficiali
- normativa in materia di protezione dei dati personali e relativo trattamento (D.Lgs. 196/2003 e Regolamento UE 679/2016) nonché segreto statistico.

1B	Spiegare il ruolo e l'importanza del Programma Statistico Nazionale (PSN).
----	--

2B	Spiegare il concetto di "qualità dei dati" nel contesto del SISTAN e quali sono le principali dimensioni della qualità.
3B	Segreto Statistico: Spiegare in dettaglio il principio del segreto statistico, i suoi limiti e come viene garantita la tutela del dato elementare nel SISTAN, citando la normativa di riferimento.
4B	Qualità Statistica: Definire e analizzare le principali dimensioni della qualità nell'ambito delle statistiche ufficiali (es. rilevanza, accuratezza, tempestività, coerenza e comparabilità).
5B	Descriva il concetto di "segreto statistico" ai sensi della normativa vigente. Analizzi il suo ambito di applicazione, i soggetti tenuti a rispettarlo.
6B	Cosa si intende per "carico statistico" sui rispondenti? Illustri le strategie che il Sistan adotta per monitorarlo e ridurlo, come l'uso integrato di fonti amministrative.
7B	Discuta le sfide e le opportunità derivanti dall'integrazione di nuove fonti di dati (es. Big Data) nella produzione di statistica ufficiale, con riferimento a questioni di qualità, metodologia e privacy.
8B	Analizzi il rapporto tra la normativa sul segreto statistico e il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). Come si coordinano queste due discipline nel trattamento dei dati per fini statistici?
9B	Quali sono i principi fondamentali del trattamento dei dati personali secondo il GDPR e come si applicano in un contesto statistico?
10B	In che modo il principio di "minimizzazione dei dati" influenza la progettazione di un'indagine statistica?
11B	Qual è la differenza tra "pseudonimizzazione" e "anonimizzazione" nel contesto del SIS e perché la statistica ufficiale si basa prevalentemente sulla

	prima per la produzione e sulla seconda per la diffusione?
12B	Cosa si intende per "finalità statistica" ai sensi del GDPR e quali deroghe consente?
13B	Come si integra la protezione dei dati nel ciclo di vita di un'indagine statistica?
14B	Illustri il concetto di k-anonimato e come può essere utilizzato come tecnica di protezione per la diffusione di microdati. Quali sono i suoi principali limiti?
15B	Spieghi la differenza sostanziale tra "dato anonimo", "dato pseudonimizzato" e "dato aggregato" nel contesto della statistica ufficiale, specificando quale di questi ricade pienamente al di fuori dell'ambito di applicazione del segreto statistico e perché.
16B	L'Agenzia delle Entrate propone una collaborazione con un ufficio del Sistan per incrociare i dati fiscali con i dati raccolti tramite un'indagine sulle spese delle famiglie, al fine di "validare" la coerenza delle dichiarazioni dei redditi. Valuti la legittimità di tale richiesta alla luce del segreto statistico.
17B	Un'amministrazione titolare di un archivio amministrativo (es. un registro delle imprese) può utilizzare i dati di un'indagine statistica svolta su quelle stesse imprese per correggere o aggiornare il proprio archivio? Analizzi la questione sotto il profilo del segreto statistico.
18B	L'uso crescente di dati amministrativi per la produzione di statistiche pone nuove sfide per il segreto statistico. Quali sono i principali rischi aggiuntivi rispetto all'uso di dati raccolti tramite indagine diretta?
19B	Immagini di dover formare nuovo personale non esperto di statistica (es. rilevatori, operatori di call center) sul concetto di segreto statistico. Quali sarebbero i 3 punti chiave su cui focalizzerebbe la sua formazione per garantirne la piena comprensione e applicazione?
20B	Il Principio 8 (Procedure statistiche appropriate) del Codice italiano per la

	<p>qualità delle statistiche ufficiali incoraggia l'uso di fonti amministrative. Quali sono i vantaggi e i rischi?</p>
21B	<p>Il Codice italiano per la qualità delle statistiche ufficiali enuncia 16 principi. Il Principio 2 (Mandato per la raccolta dei dati) e il Principio 9 (Onere non eccessivo per i rispondenti) possono apparire in conflitto. Come li bilancia un ente del Sistema statistico nazionale?</p>
22B	<p>Il Codice italiano per la qualità delle statistiche ufficiali enuncia 16 principi. Il Principio 5 (Riservatezza statistica e protezione dei dati personali) è solo un obbligo legale (privacy/GDPR) o ha una valenza statistica intrinseca secondo il Codice?</p>
23B	<p>Definire il concetto di "statistica ufficiale" e illustrare i principi fondamentali (come l'indipendenza professionale, l'imparzialità e l'oggettività) che ne regolano la produzione nel SISTAN.</p>

## INDIRIZZO INFORMATICO

### GRUPPO AI:

- decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD)
- piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione
- progettazione dei servizi digitali della PA: multicanalità, accessibilità e design
- principi generali di sicurezza informatica
- privacy by design e by default e misure tecniche per la gestione dei dati personali
- piattaforme abilitanti e infrastrutture per la PA
- il modello di interoperabilità per le PA
- basi di dati e sistemi di business intelligence
- cenni su tecnologie e modelli di Intelligenza Artificiale

1AI	<p>Illustri brevemente benefici e rischi di almeno 2 strategie di migrazione al cloud. Faccia riferimento al modello di migrazione 6R: Retire, Retain, Re-purchase, Re-host, Re-platform, Re-Architect.</p>
2AI	<p>Nell'ambito delle infrastrutture, illustri il ruolo delle tecnologie di virtualizzazione? Che ruolo hanno le macchine virtuali e i container?</p>

3AI	Nell'ambito dei database, illustri il modello di transazioni ACID (Atomicità, Coerenza, Isolamento, Durabilità)
4AI	In un'architettura di business intelligence, illustri il ruolo del processo ETL (estrazione, trasformazione, caricamento).
5AI	Illustri cosa sono e a cosa servono gli indici in un Database Management System (DBMS).
6AI	Illustri i tre principi della sicurezza informatica: confidenzialità, integrità, disponibilità.
7AI	Illustri le differenze tra una funzione crittografica (invertibile) e una funzione di hashing (non invertibile) con degli esempi di applicazione.
8AI	Nell'ambito della crittografia e delle infrastrutture a chiave pubblica (PKI public key infrastructure), illustrare il concetto di "certificato elettronico".
9AI	Illustrare il concetto di documento informatico secondo il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
10AI	Che cos'è la posta elettronica certificata e quali garanzie offre in una comunicazione?
11AI	Illustri la classificazione dei dati prevista dal “Regolamento per le infrastrutture digitali e per i servizi cloud per la pubblica amministrazione”
12AI	Illustri il ruolo del protocollo Transport Layer Security (TLS) in una comunicazione digitale
13AI	Che cos'è il Polo Strategico Nazionale (PSN) e che utilizzo può farne una Pubblica Amministrazione
14AI	Illustri la differenza tra interoperabilità semantica e tecnica
15AI	Illustri i quattro principi dell'accessibilità web delineati nelle Web Content Accessibility Guidelines (WCAG): percepibile, utilizzabile, comprensibile, robusto.
16AI	Illustri come vengono conseguite la confidenzialità e l'integrità dei messaggi scambiati in un sistema crittografico asimmetrico (a chiave pubblica)

17AI	Illustri il concetto di lock-in relativamente ai rapporti con i fornitori, fornendo degli esempi di tipologia di lock-in nella Pubblica Amministrazione e di strategia di mitigazione.
18AI	Illustri il ruolo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) e i vantaggi derivanti dall'adozione per una Pubblica Amministrazione
19AI	Che cos'è una Firma Digitale e come si inquadra tra le firme elettroniche?
20AI	Illustri almeno 2 modalità di presentazione delle istanze alle pubbliche amministrazioni per via telematica previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)
21AI	Illustri la figura del "Difensore civico digitale" prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)
22AI	Illustri il ruolo dell'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD) e i vantaggi derivanti dall'adozione per una Pubblica Amministrazione
23AI	Illustri il ruolo dell'Indice Nazionale dei domicili Digitali delle Imprese e dei Professionisti (INI-PEC) e i vantaggi derivanti dall'adozione per una Pubblica Amministrazione
24AI	Illustri le caratteristiche dello stile architetturale REST previsto dalle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni
25AI	Nell'ambito delle tecnologie di virtualizzazione, illustri la tecnica dell'Orchestrazione dei container e il suo ruolo in un'applicazione cloud nativa
26AI	Illustri le differenze tra il modello di erogazione cloud di tipo IaaS (Infrastructure-as-a-Service) e SaaS (Software-as-a-Service).
27AI	Illustri le differenze tra i modelli infrastrutturali On-Premise e cloud IaaS (Infrastructure-as-a-Service).
28AI	Illustri almeno 3 principi del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione
29AI	Nell'ambito della gestione dei carichi di operatività di un'infrastruttura digitale, a cosa si riferisce il termine Scalabilità? Qual è la differenza tra Scalabilità Orizzontale e Scalabilità Verticale?



30AI	Illustri almeno 3 tipologie di cyberattacco da cui un'organizzazione dovrebbe proteggersi.
31AI	Illustri il principio del once-only previsto dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione e il suo legame con la Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND)
32AI	Illustri le differenze tra modelli di erogazione cloud IaaS (Infrastructure-as-a-Service), PaaS (Platform-as-a-Service) e SaaS (Software-as-a-Service).
33AI	Illustri l'architettura di principio di un sistema di business intelligence
34AI	Illustri come cambiano le competenze richieste ai team IT quando si passa da un approccio cloud basato su IaaS (Infrastructure-as-a-Service) a uno basato su SaaS (Software-as-a-Service).
35AI	Illustri come cambiano le competenze richieste ai team IT quando si passa da un approccio cloud basato su IaaS (Infrastructure as a Service) a uno basato su PaaS (Platform as a Service).
36AI	Illustri le principali differenze tra firewall e antivirus e descriva brevemente come entrambi contribuiscono alla sicurezza informatica di una rete aziendale.
37AI	Illustri i principali vantaggi dell'adozione del cloud computing considerando aspetti come la scalabilità, i costi di gestione, le competenze richieste. Indichi almeno un potenziale svantaggio o punto di attenzione.
38AI	Illustri i concetti di Business Continuity e Disaster Recovery
39AI	Illustri i principi della privacy-by-design e by-default previsti dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione
40AI	Illustri vantaggi e svantaggi dei modelli infrastrutturali On-Premise e Cloud.
41AI	Illustri il ruolo della Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e i vantaggi derivanti dall'adozione per una Pubblica Amministrazione
42AI	Nell'ambito dell'intelligenza artificiale, illustri il concetto di apprendimento supervisionato (supervised learning)
43AI	Nell'ambito dell'intelligenza artificiale, illustri il concetto di apprendimento non supervisionato (unsupervised learning)

44AI	Illustri la figura del "Responsabile per la Transizione Digitale" (RTD) prevista dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)
45AI	Illustri i concetti di Qualificazione cloud e di Catalogo delle infrastrutture e dei servizi cloud gestiti dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).
46AI	Illustri il flusso di acquisizione e messa a riuso delle soluzioni software previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)

## GRUPPO BI:

- project management, metodologie di progettazione e sviluppo di servizi IT

1BI	Un dipartimento della Provincia deve digitalizzare le pratiche edilizie: quale metodologia di project management userebbe e per quale motivo?
2BI	Come definirebbe gli stakeholder principali in un progetto di digitalizzazione dei servizi scolastici provinciali? Come li classificherebbe?
3BI	In un progetto gestito con metodologia adattiva (Agile), come gestirebbe la comunicazione tra team tecnico di sviluppo e funzionari utilizzatori del prodotto (utenti)? Quali strumenti utilizzerebbe?
4BI	Se un progetto IT deve rispettare vincoli normativi stringenti, come li integrerebbe nella progettazione? Come valuterebbe la corrispondenza tra vincoli normativi e prodotto finale?
5BI	Quali vantaggi e svantaggi intravede nell'uso di una metodologia di progetto predittiva (Waterfall) in un contesto come la Pubblica Amministrazione? Fornisca qualche esempio.
6BI	Quali vantaggi e svantaggi intravede nell'uso di una metodologia di progetto adattiva (Agile) in un contesto come la Pubblica Amministrazione? Fornisca qualche esempio.

7BI	<p>Illustri le differenze tra metodologia di progetto adattiva (Agile) e predittiva (Waterfall). Quale userebbe in un progetto di migrazione al cloud per la Pubblica Amministrazione (immagini il caso di migrazione del datacenter On-Premise verso il Polo Strategico Nazionale PSN)?</p>
8BI	<p>Illustri le differenze tra metodologia di progetto adattiva (Agile) e predittiva (Waterfall). Quale userebbe in un progetto di sviluppo dell'interoperabilità tra enti?</p>
9BI	<p>Illustri le fasi fondamentali di una metodologia di progetto predittiva (Waterfall). Formuli un esempio per lo sviluppo di un software di Business Intelligence per l'Ufficio Statistica dell'ente.</p>
10BI	<p>Nell'ambito del project management, cosa si intende per cammino critico? Come lo determinerebbe in un progetto per la reingegnerizzazione di un applicativo finanziato dal PNRR?</p>
11BI	<p>Nell'ambito del project management, cosa rappresenta il Diagramma di Gantt e quali informazioni evidenzia al project manager? Come viene gestito durante il ciclo di vita del progetto?</p>
12BI	<p>La Provincia vuole creare un'infrastruttura di sicurezza centralizzata. Come gestirebbe il progetto? Quali criteri userebbe per progettare? Quali elementi analizzerebbe nel progetto?</p>
13BI	<p>La Provincia vuole creare un'infrastruttura di backup centralizzata. Come gestirebbe il progetto? Quali criteri userebbe per progettare?</p>
14BI	<p>La Provincia vuole creare un datacenter condiviso tra i dipartimenti. Come gestirebbe opportunità e rischi? Formuli un esempio di opportunità e di rischio.</p>
15BI	<p>La Provincia vuole cambiare il sistema di gestione documentale (protocollo informatico). Come gestirebbe a livello progettuale la migrazione dei dati e la continuità operativa tra i due sistemi?</p>

16BI	La Provincia vuole cambiare il sistema di prenotazione delle prestazioni sanitarie. Come gestirebbe gli stakeholder? La matrice di assegnazione delle responsabilità RACI come può aiutare in questo ambito?
17BI	La Provincia vuole digitalizzare un servizio per il settore turistico (ad esempio l'acquisto degli ski-pass). Come pianificherebbe il progetto? Quali analisi farebbe e come misurerebbe l'esito del progetto?
18BI	La Provincia deve gestire un progetto con metodologia adattiva (Agile) relativo a nuovi servizi scolastici. Come gestirebbe la comunicazione nel team? Quali strumenti di allineamento propone?
19BI	La Provincia vuole cambiare il sistema di gestione della prenotazione delle visite guidate ai parchi naturali finanziato da un fondo europeo di durata limitata. Come gestirebbe opportunità e rischi? Formuli un esempio di opportunità e di rischio.
20BI	La Provincia vuole dotarsi di un portale open data. Come gestirebbe la definizione dei requisiti? Formuli un esempio di requisito non funzionale.
21BI	La Provincia vuole dotarsi di un portale open data. Come gestirebbe opportunità e rischi? Formuli un esempio di opportunità e di rischio.
22BI	La Provincia vuole creare un'applicazione web per la divulgazione di informazioni sui grandi carnivori. Come gestirebbe la definizione dei requisiti? Formuli un esempio di requisito non funzionale.
23BI	La Provincia vuole dotarsi di un sistema di ticketing interno per erogare il supporto informatico ai dipartimenti. Illustri quale metodologia di gestione progetto userebbe motivando la scelta.
24BI	La Provincia vuole dotarsi di un sistema innovativo e sperimentale relativo al tracciamento delle specie migratorie. Illustri quale metodologia di gestione progetto userebbe motivando la scelta.

25BI	Nell'ambito del project management, illustri i concetti di rischio e di gestione del rischio, delineando le principali strategie di gestione previste in letteratura
26BI	Nell'ambito del project management, illustri i concetti di Work Breakdown Structure (WBS), Reticolo logico e Percorso Critico e come essi si relazionano
27BI	Nell'ambito delle metodologie adattive di gestione progetto (Agile), illustri i concetti di epica, sprint, user story e le relazioni tra essi
28BI	Nell'ambito delle metodologie adattive di gestione progetto (Agile), illustri i concetti di product backlog, sprint backlog e user story e le relazioni tra essi
29BI	Nell'ambito del project management, illustri le attività di gestione degli stakeholder e la relazione con il concetto di modello di governance (ruoli e responsabilità).
30BI	Illustri i principi della metodologia di sviluppo software denominata DevOps e come essa si relaziona con lo sviluppo software Agile.
31BI	Descriva brevemente la notazione Sequence Diagram UML e come essa possa essere utilizzata nella progettazione di servizi IT.
32BI	Descriva brevemente la notazione Business Process Model and Notation (BPMN) e come essa possa essere usata nella progettazione di servizi IT.
33BI	Illustri le tipologie di requisito che è necessario tenere in considerazione durante la fase di analisi per lo sviluppo di un prodotto software.
34BI	Descriva brevemente la notazione Entity-Relationship Model e come essa possa essere usata nella progettazione di un database.

35BI	La Provincia vuole dotarsi di un sistema di reportistica automatica destinato ai suoi dirigenti apicali. Come implementerebbe i report? Con chi si interfaccerebbe e come misurerebbe gli esiti del progetto?
36BI	La Provincia vuole dotarsi di un innovativo chatbot per fornire assistenza ai cittadini sui servizi che eroga. Come pianificherebbe il progetto?
37BI	La Provincia vuole migrare i propri server locali al cloud nazionale. Come gestirebbe la pianificazione e la comunicazione dell'avanzamento lavori?
38BI	La Provincia vuole migrare i server locali al cloud nazionale. Come gestirebbe il progetto? Quali figure professionali ritiene fondamentali rispetto al modello di migrazione che propone? Come gestirebbe l'allocazione di queste figure in base al tipo di organizzazione che ha ipotizzato?
39BI	Nel re-design di un'applicazione esistente per l'erogazione di sostegni economici alle famiglie, come strutturerebbe la Work Breakdown Structure (WBS)? Quali informazioni fornirebbe la WBS a chi gestisce il progetto?
40BI	Nello sviluppo di un'applicazione web come determinerebbe l'opportunità di una strategia Make or Buy? Quali fattori considererebbe importanti in questa scelta?
41BI	Il sistema di gestione delle chiamate di emergenza della protezione civile ha recentemente mostrato frequenti interruzioni del servizio in seguito a picchi di carico. Di conseguenza la protezione civile ha chiesto un piano di azione per ripristinare la stabilità del sistema. Come gestirebbe tempi, costi e qualità del progetto?
42BI	La Provincia deve migrare un insieme di applicazioni legacy (fortemente correlate) usate da più dipartimenti. Come organizzerebbe la migrazione e, di conseguenza, quale team di progetto riterrebbe idoneo al compito?
43BI	La Provincia vuole dotarsi di un sistema di monitoraggio ambientale basato su cloud per supportare la gestione delle emergenze della protezione civile. Come gestirebbe la fase di test e validazione prima del go-live?

44BI	Nel ciclo di vita di un progetto a cosa serve la fase di monitoraggio? Illustri un esempio di monitoraggio in un progetto di aggiornamento applicativo.
45BI	Una riforma nazionale della contabilità pubblica ha reso obsolete le logiche del software di contabilità dell'ente. Il software è utilizzato da tutti i dipartimenti dell'ente e da circa 200 utenti. Quali ipotesi progettuali considererebbe per ristabilire la conformità normativa del software?
46BI	Un dipartimento dell'ente ha manifestato delle criticità nell'erogazione di un servizio allo sportello caratterizzato da picchi stagionali di richieste che non è possibile soddisfare nei tempi richiesti dalla normativa con gli operatori a disposizione. Quali ipotesi progettuali proporrebbe al dipartimento per superare tali criticità?

#### **GRUPPO C - domande per entrambi gli indirizzi, sia statistico che informatico**

- elementi di conoscenza dell'ordinamento statutario della Provincia autonoma di Trento (comprensivo di quanto previsto dalla L.P. n. 2 del 5 marzo 2003 e dalla L.P. n. 3 del 5 marzo 2003);
- nozioni sul vigente "Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento" (allegato al PIAO);
- elementi in merito al codice di comportamento dei dipendenti provinciali (deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 di data 27.09.2024) e Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro sottoscritto in data 1 ottobre 2018 nonché sul codice disciplinare, relativa responsabilità disciplinare e sul codice di condotta contro le molestie.

1C	I principi generali previsti dal codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento, a cui il dipendente deve conformare la propria condotta
2C	La disciplina del Codice di Comportamento della PAT in merito all'accettazione di regali e altre utilità, con particolare riguardo all'eccezione del modico valore
3C	Quali sono le specifiche circostanze e i soggetti coinvolti che, secondo il

	Codice di Comportamento della PAT, fanno scattare l'obbligo di astensione da parte del dipendente per prevenire un conflitto di interessi
4C	Qual è l'ambito di applicazione soggettivo del Codice di Comportamento dei dipendenti della Provincia Autonoma di Trento e a quali categorie di personale si estendono le sue disposizioni
5C	Quali sono gli obblighi del dipendente in presenza di un potenziale o effettivo conflitto di interessi
6C	Cosa deve fare il dipendente in caso di decisioni che coinvolgono interessi propri o di parenti prossimi
7C	L'organo esecutivo della Provincia Autonoma di Trento
8C	La Giunta provinciale: nomina e competenze
9C	Il consiglio provinciale: elezione e competenze
10C	Il Presidente della Provincia: nomina e competenze
11C	Quali tutele sono previste nei confronti del dipendente che effettua segnalazioni di illecito nell'ambito del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
12C	L'accettazione di regali ed altre utilità da parte del dipendente nel Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento
13C	Le misure di prevenzione della corruzione comuni a tutte le strutture provinciali nell'ambito del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
14C	Chi può effettuare segnalazioni di illecito (cd. "whistleblowing")



15C	La politica per la prevenzione della corruzione della Provincia autonoma di Trento
16C	Cosa si intende per corruzione secondo il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza
17C	Cosa deve fare un dipendente che abbia dei rapporti personali con soggetti terzi che possano determinare un conflitto di interessi
18C	La tutela del dipendente pubblico che intende segnalare un illecito (whistleblowing)
19C	In base al codice di comportamento, quali principi deve rispettare il dipendente nell'adempimento della prestazione lavorativa
20C	In base alle norme disciplinari, quali sono gli obblighi del dipendente provinciale
21C	Qual è il sistema delle sanzioni disciplinari previste dal Contratto Collettivo e dal Codice di Comportamento per i dipendenti della Provincia Autonoma di Trento
22C	Composizione e compiti della Giunta della Provincia autonoma di Trento
23C	L'accettazione di regali ed altre utilità da parte del dipendente nel Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento
24C	L'obbligo di astensione del dipendente nell'ambito Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento
25C	Quali sono i canali e le procedure previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione della PAT per la segnalazione interna di illeciti ( <i>whistleblowing</i> ), e quali garanzie sono offerte al segnalante
26C	Cos'è il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della

	Trasparenza (PTPCT), da chi viene approvato e con quale frequenza
27C	Qual è il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)
28C	Lo Statuto di autonomia può essere modificato ed eventualmente con quali modalità?
29C	Quali sono i tre organi di governo fondamentali della Provincia Autonoma di Trento stabiliti dallo Statuto e le loro competenze principali
30C	A chi si applica il Codice di Comportamento della Provincia di Trento
31C	Quali sono le finalità preventive e i benefici attesi dall'applicazione del principio di rotazione del personale
32C	Cos'è il contratto collettivo provinciale di lavoro e chi lo stipula
33C	Qual è l'organo della Provincia Autonoma di Trento titolare della funzione legislativa e quali sono gli altri soggetti che partecipano al procedimento di formazione delle leggi provinciali
34C	Quali sono i Principi Generali di condotta e i doveri fondamentali che il dipendente della Provincia Autonoma di Trento è tenuto a osservare ai sensi del Codice di Comportamento
35C	Qual è la disciplina prevista dal Codice di Comportamento della PAT in merito al divieto di sollecitare o accettare regali o altre utilità, e qual è il limite del modico valore
36C	Cosa deve fare il dipendente se riceve un regalo che supera il limite del modico valore

37C	Quali sono i doveri del dipendente riguardo all'utilizzo degli strumenti informatici e dei social media
38C	Quali sono le conseguenze per la violazione delle disposizioni del codice di comportamento
39C	Le sanzioni disciplinari previste dal codice disciplinare dei dipendenti della Provincia
40C	Quali sono le principali tipologie di assenza previste dal Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro (CCPL) della Provincia Autonoma di Trento
41C	Qual è la principale caratteristica che differenzia le Province autonome di Trento e Bolzano dalle altre province italiane
42C	Quali sono le principali materie e gli ambiti del rapporto di lavoro che vengono disciplinati dal Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro (CCPL) della Provincia Autonoma di Trento
43C	Quali sono le principali tipologie di assenza previste dal Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro (CCPL) della Provincia Autonoma di Trento
44C	Il conflitto di interessi
45C	Quali sono le regole per l'accettazione di regali o altre utilità
46C	Come deve comportarsi il dipendente nell'uso della posta elettronica aziendale
47C	Cosa stabilisce il Codice di comportamento riguardo l'uso dei Social Media da parte del dipendente
48C	Qual è la regola generale che disciplina l'uso degli strumenti informatici (PC,

	tablet, e-mail) forniti dalla Provincia
49C	Qual è il principio fondamentale che regola l'uso dei social media da parte del dipendente
50C	Il dipendente può divulgare informazioni di servizio sui propri profili social?
51C	Quali contenuti sono vietati al dipendente sui propri account social, anche se privati
52C	Quali sono i doveri del dipendente riguardo all'utilizzo degli strumenti informatici e dei social media
53C	Cosa si intende per "obbligo di astensione" e quando si applica
54C	Cosa deve fare il dipendente se riceve un regalo che supera il limite del modico valore
55C	Quali sono gli istituti di democrazia diretta disciplinati dalla LP 3/2003
56C	Quali sono i doveri di condotta imposti al dipendente della PAT nella vita sociale
57C	Quali sono gli obblighi specifici che il Codice di Comportamento impone al dipendente della PAT durante lo svolgimento dell'attività in regime di lavoro a distanza
58C	Quali sono i principali doveri di servizio che il dipendente della Provincia Autonoma di Trento deve osservare nell'espletamento delle sue mansioni e nei rapporti con il pubblico e con i colleghi
59C	L'organo legislativo provinciale.

60C	Il Presidente della Provincia: da chi viene eletto e le sue principali funzioni
61C	Gli organi politici della Provincia autonoma di Trento
62C	Elettorato attivo e passivo nell'elezione del Consiglio provinciale e del Presidente della Provincia
63C	Cosa si intende per “mobbing” in base al codice disciplinare?
64C	Quali sono gli obblighi del dipendente provinciale in caso di malattia
65C	Qual è il sistema delle sanzioni disciplinari previste in caso di violazione degli obblighi del dipendente provinciale
66C	Quali sono le specifiche circostanze che, secondo il Codice di Comportamento della PAT, fanno scattare l'obbligo di astensione da parte del dipendente provinciale
67C	Elettorato attivo e passivo nell’elezione del Presidente della Provincia e del Consiglio provinciale
68C	Gli organi della provincia autonoma di Trento: nomina e principali competenze